



Autostrada
Pedemontana
Lombarda

Monitoraggio polveri e diossine

Informazioni sul metodo di rilevazione e controllo delle polveri e delle diossine durante le fasi di scavo nei cantieri della bonifica

Come previsto dal Progetto di Bonifica approvato dagli Enti, durante tutto il periodo di esecuzione delle attività di bonifica sarà effettuato un costante monitoraggio dell'eventuale dispersione di polveri in atmosfera, attraverso la verifica dei valori dei parametri particolato (PM 10 e PM 2.5) e diossine (PCDD).

Il monitoraggio avrà come obiettivo il controllo degli indicatori di qualità dell'aria potenzialmente influenzabili dalle attività di cantiere e dalla movimentazione dei terreni per tutta la durata dell'intervento, a partire dalla cantierizzazione.

Nello specifico il monitoraggio dell'atmosfera ha la finalità di:

- controllare la qualità dell'aria durante l'esecuzione delle attività di bonifica;
- verificare la qualità dell'aria al fine di garantire la protezione della salute, sia dei lavoratori
- impegnati nelle attività sia della popolazione residente nelle vicinanze;
- individuare eventuali criticità legate alle lavorazioni, per intervenire con opportune azioni
- mitigative allo scopo di riportare i valori di qualità dell'aria nei limiti.

Come si svolge il monitoraggio

Le attività di monitoraggio saranno condotte su:

- Stazioni di cantiere – In prossimità dell'area di cantiere attiva (fronte di scavo) e dotate di dispositivi per il monitoraggio delle polveri (PM 10 e PM 2.5) in tempo reale.
- Stazioni ricettore – Esterne al cantiere, ubicate nei pressi di insediamenti urbani. Sono state posizionate n. 9 centraline in modo da “coprire” ognuno dei lotti di intervento.

Tali stazioni sono dotate di:

- Campionatori (filtri) per il particolato PM 10 e PM 2.5;
- Campionatori volumetrici ad alta portata per il monitoraggio delle diossine.

Per l'intera durata del monitoraggio, inoltre, sarà predisposta una stazione meteorologica nei pressi della Stazione Ricettore PMA5 (nel Comune di Cesano Maderno) mediana rispetto alla totalità delle aree in bonifica, come supporto all'analisi e per consentire la validazione dei dati registrati dalle postazioni di misura. I dati che la stazione meteorologica rileverà sono:

- Velocità e provenienza del vento;
- Temperatura e umidità relativa;

- Precipitazioni atmosferiche;
- Radiazione solare;
- Pressione barometrica.

Ubicazione delle centraline per la Tratta B2



Il monitoraggio “ante operam”

Prima della cantierizzazione delle aree e prima dell’avvio di ogni attività connessa alla bonifica (agosto 2024) è stata eseguita una campagna di monitoraggio “ante operam” su tutte le nove centraline, della durata di una settimana. Questa rilevazione serve a individuare i valori di “bianco”, ovvero quelli da utilizzare come termine di confronto con i valori che saranno poi rilevati durante la fase di esecuzione della bonifica, in modo da poterne valutare gli eventuali impatti.

I risultati di tale campagna sono stati poi messi a confronto con i valori registrati dalle centraline ARPA (con particolare riferimento alla centralina di Meda), che ha mostrato una significativa corrispondenza dei dati. In questo modo è stato possibile individuare i valori “di fondo” da considerare come riferimento nelle successive campagne in corso d’opera.

Il monitoraggio in corso d'opera

Il monitoraggio in corso d'opera verrà eseguito nell'ambito delle attività di bonifica di ciascun Lotto. Funzionale per tutta la durata delle attività, dall'allestimento del cantiere fino alla sua dismissione, ovvero al completamento delle attività di bonifica.

Verranno effettuate campagne con frequenza settimanale per il monitoraggio giornaliero di particolato PM10 e PM2.5 e diossine presso le stazioni ricettore più vicine al lotto di intervento. Verrà anche monitorato in continuo il particolato PM10 e PM2.5 all'interno del cantiere durante le fasi di scavo.

In caso di anomalia

I dati ottenuti dal monitoraggio in corso d'opera permetteranno di rilevare eventuali impatti indotti direttamente o indirettamente dall'esecuzione dell'attività di bonifica, con conseguente adeguamento della conduzione dei lavori.

Qualora le misure di monitoraggio ambientale in fase di corso d'opera evidenziassero un'anomalia qualitativa dei parametri monitorati, verranno applicate delle procedure d'intervento finalizzate a ricondurre questi parametri a valori accettabili (interventi di mitigazione) o, in situazioni più critiche, si procederà alla temporanea interruzione delle attività di cantiere fino al ripristino delle condizioni conformi alla ripresa delle attività.